

Da Confindustria alla banca

Lo Bello vice presidente del Bds

■■■ Rivoluzione ai vertici del Bds con sorpresa. Ieri il consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia ha infatti nominato presidente Roberto Nicastro, al posto del dimissionario Salvatore Mancuso. Ma la vera sorpresa è rappresentata dallo sbarco, all'ufficio di presidenza, di Ivan Lo Bello, presidente di Confindustria Sicilia, subentrato nel Cda con la qualifica di vicepresidente al posto di Mancuso. Nuovo direttore generale al posto di Giuseppe Lopes, nominato il 9 gennaio scorso in sostituzione di Roberto Bertola, contro il volere di Unicredit, è invece Nicolo Filingeri. Bertola viene invece nominato amministratore delegato al posto del dimissionario Beniamino Anselmi. La girandola di poltrone conta, nei fatti, una sola sorpresa, la nomina del leader degli industriali siciliani a vicepresidente è un segnale diretto per la società economica siciliana. Lo Bello si è contraddistinto, infatti, per la guerra senza quartiere che ha dichiarato alla criminalità organizzata. Nell'agosto scorso il giovane presidente della Confindustria siciliana (45 anni) ha preso in contropiede un po' tutti minacciando di espellere dall'associazioni gli imprenditori che avessero pagato tangenti alla mafia. Attorno a Lo Bello - che oggi vive perennemente sotto scorta a causa delle minacce ricevute - si è raggruppato con il passare dei mesi un gruppo di associazioni di categoria (artigiani, commercianti e imprenditori di varia estrazione) che hanno aderito pubblicamente al documento "antipizzo". Nelle settimane scorse, infatti, artigiani e commercianti hanno sottoscritto l'accordo per aiutare gli imprenditori a liberarsi dell'oppressione economica della malavita organizzata. Il ritorno di Lo Bello ai vertici del Bds (dopo un incarico come consigliere) è forse un segnale di una nuova stagione anche per il mondo bancario siciliano. L'imprenditore catanese - oltre alla presidenza della Confindustria siciliana - è anche componente della Giunta Nazionale di viale dell'Astronomia, della Camera di Commercio di Siracusa, consigliere di amministrazione e componente del comitato di gestione di Civita. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Catania, Lo Bello fa anche parte del Comitato promotore del Politecnico del Mediterraneo, è consigliere di amministrazione di Isnart (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), componente del Collegio sindacale di InfoCamere e consigliere della Filiale di Siracusa della Banca d'Italia. E a chi lo vedrebbe bene nei panni di nuovo vicepresidente nazionale al fianco della candidata di maggioranza Emma Marcegaglia, risponde serafico: «Non è il momento. C'è molto da fare adesso in Sicilia».

AN. C.

